

ATC
PROVINCIA DI BARI
ARRIVO
Prot. 240 del 10/6/20

CONVENZIONE TRA GLI ATC DI BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE E

TARANTO E IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI

DI BARI ALDO MORO PER LA COLLABORAZIONE ED IL SUPPORTO

SCIENTIFICO ALLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, SUPERVISONE AL

MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE E

CONTROLLO DEL CINGHIALE

L'ATC provincia di Foggia di seguito 'ATC Foggia', nella persona del Commissario Straordinario Domenico Guerra, nato a Foggia il 16/05/1954, C.F: GRR DNC54 E16 D643G, domiciliato per la carica presso la sede dell'ATC in Via Manfredonia km 2,500 - Foggia;

L'ATC provincia di Bari, di seguito 'ATC Bari', nella persona del Commissario Straordinario Cosimo D'Angelo nato a Brindisi il 13/04/1968, C.F: DNGCSM68D13B180F, domiciliato per la carica presso la sede dell'ATC in Via Divisione Acqui n. 569 - Bari;

L'ATC Provincia di Taranto, di seguito 'ATC Taranto', nella persona del Commissario Straordinario Vincenzo Di Canio, nato a Ginosa (TA) il 09/08/1967, C.F: DCNVCN67M09E036W, domiciliato per la carica presso la sede dell'ATC in via Anfiteatro n. 4 -Taranto;

L'ATC provincia di Lecce, di seguito 'ATC Lecce', nella persona del Commissario Straordinario Luigi Melissano, nato a Cutrofiano (LE) il 03/05/1965, C.F.: MLSLGU65E03D237V, domiciliato per la carica presso la sede dell'ATC in viale dei Pini n. 5 - Ruffano (LE)

L'ATC provincia di Brindisi, di seguito 'ATC Brindisi/A', nella persona del Commissario Straordinario Dott. Santoro Antonio, nato a Ostuni (Br) il 02/07/1976, C.F.:SNTNTN76L02G187M domiciliato per la carica presso la sede dell'ATC BR/A – Viale delle Libertà, 23 - San Vito dei Normanni (BR).

e

Il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, rappresentato

dal Direttore *pro-tempore*, prof. Giuseppe Corriero nato a Palermo il 04/11/1960,

C.FCRRGPP60S04G273L domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, in via

Orabona n.4, Bari.

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 59/2017, la Regione Puglia con il Piano faunistico venatorio ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art. 7 comma 7 in ambiti territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub-provinciali.

Gli ATC sono strutture associative senza scopo di lucro, assimilati agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico venatorio;

- L'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che: "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". Il medesimo art. 67

	<i>o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi</i>	
	<i>sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno</i>	
	<i>in comune;</i>	
	<i>b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti</i>	
	<i>all'interesse pubblico;</i>	
	<i>c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul</i>	
	<i>mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."</i>	
	Considerato che:	
	- Il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari possiede le competenze	
	multidisciplinari e di elevata specializzazione necessarie alla pianificazione delle attività	
	sopra descritte e già in buona parte sperimentate nel contesto dei Parchi Nazionali presenti	
	nel territorio regionale;	
	- È stato espresso reciproco interesse degli ATC e del suddetto Dipartimento ad addivenire	
	ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo	
	sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della redazione del "Piano regionale	
	di gestione e controllo del cinghiale", acclarato con le precitate note dalla Regione Puglia,	
	Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, degli ATC e del	
	Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro";	
	si conviene e stipula quanto segue:	
	Art. 1	
	(Premessa)	
	Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo e si considerano	
	integralmente riportate nel presente articolo.	
	Art. 2	
	(Obiettivi)	
	7	

Obiettivo generale del presente Accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di tutte le attività propedeutiche e, successivamente, attuative del “Piano regionale di gestione e controllo della specie *sus scrofa* (cinghiale)”.

Art. 3

(Attività)

Le attività oggetto del presente Accordo riguarderanno:

- a) Il monitoraggio sulla consistenza e la dinamica della popolazione di cinghiale;
- b) L’individuazione di strategie di mitigazione del danno alle colture;
- c) La predisposizione del Piano regionale di gestione e controllo del cinghiale;
- d) Le relazioni con ISPRA per l’approvazione del Piano;
- e) La verifica degli effetti delle strategie di mitigazione attuate.

Il Cronoprogramma e lo sviluppo in dettaglio delle sopra menzionate attività sono quelle individuate nelle citate note prot. AOO_036 nr. 4034 del 29.04.2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e nella nota prot. n° 428 del 12.05.2020 del Direttore del Dipartimento di Biologia, che qui si intendono integralmente richiamate, allegate al presente atto di cui costituiscono parte integrante.

Art. 4

(Obblighi delle parti)

L’ATC di Foggia si impegna a contrattualizzare per due anni un Faunista dedicato ai monitoraggi sul territorio dell’ATC di Foggia ed a mettere a disposizione dello stesso e dei faunisti del Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari come supporto nei monitoraggi, cacciatori volontari che abbiano conseguito l’abilitazione alla caccia in battuta al cinghiale o di selecontrollore, riconoscendo loro il solo rimborso spese;

L’ATC di Bari si impegna a contrattualizzare per due anni un Faunista dedicato ai monitoraggi sul territorio dell’ATC di Bari ed a mettere a disposizione dello stesso e dei faunisti del

	Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari come supporto nei monitoraggi, cacciatori	
	volontari che abbiano conseguito l'abilitazione alla caccia in battuta al cinghiale o di	
	selecontrollore, riconoscendo loro il solo rimborso spese;	
	L'ATC di Taranto si impegna a contrattualizzare per due anni un Faunista dedicato ai	
	monitoraggi sul territorio dell'ATC di Taranto ed a mettere a disposizione dello stesso e dei	
	faunisti del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari come supporto nei monitoraggi,	
	cacciatori volontari che abbiano conseguito l'abilitazione alla caccia in battuta al cinghiale o	
	di selecontrollore, riconoscendo loro il solo rimborso spese;	
	L'ATC di Lecce si impegna a contrattualizzare per due anni un Faunista dedicato ai	
	monitoraggi sui territori degli ATC di Lecce e Brindisi ed a mettere a disposizione dello stesso	
	e dei faunisti del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari come supporto nei	
	monitoraggi, cacciatori volontari che abbiano conseguito l'abilitazione alla caccia in battuta al	
	cinghiale o di selecontrollore, selezionati in accordo con l'ATC di Brindisi, riconoscendo loro	
	il solo rimborso spese. L'ATC di Lecce si impegna, altresì, a farsi carico di tutti gli oneri	
	derivanti dalla presente convenzione per gli AATCC di Lecce e Brindisi con i fondi stanziati	
	dalla Determina Dirigenziale n. 509 del 11.12.2019.	
	Il Dipartimento di Biologia si impegna a mettere a disposizione due faunisti per le attività di	
	formazione, affiancamento e coordinamento dei faunisti e dei volontari degli ATC per due anni	
	ed alla redazione del Piano regionale di gestione e di controllo del cinghiale, compresa la	
	gestione dei rapporti con ISPRA per la necessaria approvazione del Piano. La durata delle	
	attività del Dipartimento sarà di due anni, come meglio scandite nel cronoprogramma allegato	
	e riguarderanno: analisi dei dati pregressi, pianificazione dei monitoraggi, formazione degli	
	operatori, campionamento 1^ sessione, analisi dati, relazione intermedia, campionamento 2^	
	sessione, analisi dati, campionamento 3^ sessione, analisi dati, campionamento 4^ sessione,	
	analisi dati, relazione finale e Piano di gestione.	

	Tutto il materiale prodotto durante le varie fasi di monitoraggio ed azione, unitamente ad una	
	relazione conclusiva annuale redatta da ciascuna parte del presente Accordo sarà trasmessa alla	
	Regione Puglia, completa di tutto il materiale documentale raccolto, da sottoporre alla	
	valutazione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.	
	Art. 5	
	(Costi e modalità di corresponsione)	
	L'efficacia del presente Accordo decorrerà dal momento in cui gli ATC riceveranno dalla	
	Regione Puglia i fondi che con Determina Dirigenziale n. 509 del 11.12.2018, la Sezione	
	Regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali ha stanziato a favore	
	degli ATC pugliesi per le finalità del presente accordo, per un totale di 125.000,00 €.	
	Nel dettaglio la ripartizione delle spese sarà quella disposta con la nota prot. AOO_036 nr.	
	4034 del 29.04.2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e	
	Naturali che qui sinteticamente si riportano:	
	Spese ATC per n. 1 Faunista dedicato monitoraggio territorio ATC di FG x 2 anni = 15.000 €;	
	Spese ATC per n. 1 Faunista dedicato monitoraggio territorio ATC di BA x 2 anni = 15.000 €;	
	Spese ATC per n. 1 Faunista dedicato monitoraggio territorio ATC di TA x 2 anni = 10.000 €;	
	Spese ATC per 1 Faunista dedicato monitoraggio territorio ATC di LE/BR x 2 anni = 6.000 €;	
	Totale faunisti n. 4 ATC x 2 anni = 46.000 €	
	Spese Università per n. 2 Biologi Faunista per le attività di formazione, affiancamento e	
	coordinamento dei faunisti e dei volontari e per 2 anni = 30.000 €	
	Totale faunisti n. 2 UNIBA x 2 anni = 30.000 €	
	Spese Università per la redazione del Piano regionale di Controllo e Gestione = 20.000 €	
	TOTALE personale + Piano = 96.000 €	
	Spese ATC per supporto ai faunisti per rimborso spese ATC di FG x 2 anni = 6.000 €;	
	Spese ATC per supporto ai faunisti per rimborso spese ATC di BA x 2 anni = 6.000 €;	
	10	

	Spese ATC per supporto ai faunisti per rimborso spese ATC di TA x 2 anni = 5.000 €;	
	Spese ATC per supporto ai faunisti per rimborso spese ATC di LE/BR x 2 anni = 3.000 €;	
	Totale spese ATC x 2 anni = 20.000 €	
	Spese ATC per attrezzature per Piano contenimento cinghiali 9.000 €	
	TOTALE supporto x ATC= 29.000 €	
	TOTALE generale PIANO = 125.000 €	
	Per quanto riguarda le spese per le attrezzature stimate in 9.000,00 € queste saranno così	
	suddivise: € 2.800,00 ciascuno per gli ATC di Foggia e Bari, € 2.000,00 per l'ATC di Taranto	
	ed € 1.400,00 complessivi da suddividere tra gli ATC di Lecce e Brindisi.	
	Pertanto le somme stanziare con la DDS n. 509 del 11.12.2018 saranno così impiegate:	
	Rimborso spese ATC di Foggia	= € 23.800,00
	Rimborso spese ATC di Bari	= € 23.800,00
	Rimborso spese ATC di Taranto	= € 17.000,00
	Rimborso spese ATC Lecce/Brindisi	= € 10.400,00
	Rimborso spese Università	= € 50.000,00
	TOTALE	€ 125.000,00
	Gli ATC corrisponderanno al Dipartimento di Biologia la somma complessiva pari ad €.	
	50.000,00 la quale, in relazione a quanto già stanziato in favore degli ATC dalla citata DDS n.	
	509 del 11.12.2018, sarà così suddivisa: € 14.400,00 da parte dell'ATC di Foggia, € 14.400,00	
	da parte dell'ATC di Bari ed € 21.200,00 da parte dell'ATC di Taranto.	
	I termini di corresponsione della suddetta somma sono i seguenti: quota parte pari al 30% sarà	
	versato dagli ATC in favore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari,	
	subito dopo che la Regione Puglia avrà trasferito agli stessi i succitati fondi. In conseguenza di	
	ciò, il presente Accordo acquisterà efficacia e in fase di avanzamento dei lavori entro un anno	
	dalla sottoscrizione del presente accordo, sarà erogato un secondo acconto del 30%, vincolato	

	alla verifica dell'esecuzione di quanto stabilito nel relativo "Capitolato"; il saldo del 40% sarà	
	corrisposto alla conclusione dell'attività stabilita dallo stesso "Capitolato".	
	I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come	
	ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il	
	pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.	
	I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature,	
	mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del Dipartimento	
	di Biologia, secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al	
	presente accordo.	
	Art. 6	
	(Durata e proroghe)	
	La durata del presente Accordo è di anni 2 (due) a decorrere dalla data di sottoscrizione delle	
	Parti. Ciascuna Parte può recedere dal presente Accordo, dandone preavviso scritto di almeno	
	60 giorni all'altra parte e restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o	
	risarcimento a causa di tale recesso.	
	Il presente Accordo perderà efficacia allo scadere del suddetto periodo senza rinnovo	
	automatico.	
	Tuttavia, potrà essere prorogato per pari durata per volontà espressa delle parti, qualora gli	
	ATC dovessero ricevere dalla Regione Puglia o da altro Ente, i fondi necessari per rifinanziare	
	il Progetto.	
	Art. 7	
	(Responsabilità delle parti in ordine ai propri dipendenti)	
	Ciascuna delle parti si obbliga a manlevare e a mantenere indenne l'altra da qualsiasi azione di	
	responsabilità eventualmente promossa nei propri confronti in ragione di eventuali	
	inadempimenti e violazioni normative direttamente e indirettamente connessi all'esecuzione	
	12	

del presente Accordo.

Art. 8

(Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo di intesa ma tuttavia necessari per un ottimale conseguimento del suo obiettivo, e a definire amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente ed esclusivo Foro di Bari.

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali' e ss.mm.ii. nonché del G.D.P.R. n. 679/2016.

Art. 10

(Disposizioni finali)

Le parti convengono che il presente accordo, non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. e le spese saranno a carico del richiedente. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale dal Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Bari n. 21674/92 del 16/12/1992 e ss.ii.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Firmato da: Giuseppe Corriero
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI/80002170720
Data: 08/06/2020 15:26:04

Prof. Giuseppe Corriero

ATC di Foggia - Il Commissario straordinario Domenico Guerra
Firmato digitalmente da

DOMENICO GUERRA

Data e ora della firma: 09/06/2020 10:21:48

ATC di Bari - Il Commissario straordinario Cosimo D'Angelo

ATC di Taranto - Il Commissario straordinario Vincenzo Di Canio

DI CANIO VINCENZO

09.06.2020 17:09:03 UTC

ATC di Brindisi - Il Commissario straordinario Antonio Santoro

FRANCO SPOSIERIS DE SANTIORO ANTONIO
Ruolo: COMMISSARIO STRAORDINARIO
Descrizione: 20/06/2020
Organizzazione: ATC SPA - P.A.
Materia: Direzione
Luogo: Roma (RM)
Data: 10/06/2020 09:51:38

ATC di Lecce - Il Commissario straordinario Luigi Melissano



Firmato digitalmente da
MELISSANO LUIGI
C:IT

MONITORAGGIO DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA E PIANO DI GESTIONE DELLA SPECIE

Con la presente si intende fornire l'inquadramento del Piano di Lavoro, nell'ambito del Progetto di Monitoraggio e Gestione del cinghiale *Sus scrofa* in Regione Puglia, propedeutico alla redazione del Piano di Gestione (PdG) triennale della specie; esso lo si correda con il Piano dei Costi, suddiviso per macrovoci.

Il Piano di Lavoro avrà una durata biennale, a partire da Giugno 2020. Al termine di questo periodo si prevede un trimestre utile alla stesura del Piano di Gestione. Complessivamente si prevedono quindi 27 mesi di attività.

1 Monitoraggio del cinghiale

La consistenza della densità demografica rappresenta un dato indispensabile per l'elaborazione di un corretto Piano di Gestione. Data la complessità necessaria per ottenere parametri di popolazione robusti e affidabili, ci si prefigge di applicare metodologie differenti e tra loro sinergiche, utili soprattutto a comprendere eventuali fluttuazioni numeriche nel tempo.

La base di partenza è rappresentata dai dati disponibili e campionati dalle diverse ATC della Regione. Successivamente all'analisi di tali dati si intende applicare la metodologia del *distance sampling*, tecnica comunemente impiegata negli studi relativi agli ungulati selvatici, che permette, mediante parametri basati sulla distanza da un punto di riferimento noto, di stimare la densità e/o l'abbondanza di una popolazione in esame.

Un approccio comunemente utilizzato è quello che impiega transetti lineari e una termocamera ad infrarosso. L'osservatore attraversa un percorso lineare (casuale o pianificato) e, ogni volta osservata la specie di interesse, registra la distanza dalla posizione corrente all'individuo (r), nonché l'angolo di rilevamento rispetto alla linea del transetto (θ).

La distanza dell'individuo dal transetto può quindi essere calcolata come:

$$x = r * \sin(\theta)$$

In tal senso è stimata una distanza massima di rilevamento w e si assume che tutti gli individui siano rilevati alla distanza 0 (ovvero sul transetto stesso). La probabilità P complessiva di rilevamento sul transetto stesso pertanto è pari a 1 ed essa diminuisce con l'aumentare della distanza dalla linea. La distribuzione delle distanze osservate viene utilizzata per stimare una "funzione di rilevamento" che descrive la probabilità di rilevare un oggetto a una determinata distanza.

La densità della specie in oggetto è stimata come

$$D = n / (P * a)$$

dove

n è il numero di individui rilevati

a è la dimensione della superficie coperta (lunghezza totale del transetto (L) moltiplicata per $2w$).

La pianificazione, l'espletamento dei transetti e la raccolta dei dati si prevede possa essere condotta in totale sinergia con le squadre afferenti all'ATC territoriale. Nello specifico esse dovranno occuparsi, dopo una prima fase di formazione, inquadramento e affiancamento, del campionamento.

Parallelamente al *distance* si intende applicare la tecnica del fototrappolaggio per ottenere indici di abbondanza (numero di individui/sito di fototrappolaggio, numero di nuclei familiari/sito di indagine) relazionabili alle stime prodotte con il metodo di cui sopra. Relazioni proporzionali tra i risultati ottenuti con questi metodi, potrebbero in futuro, in un'ottica di rapporti tra costi/benefici, rendere possibile l'applicazione del solo fototrappolaggio. I dati ottenuti saranno suddivisi opportunamente per classi di sesso e di età. Le aree indagate saranno individuate mediante sopralluoghi preliminari tenendo in considerazione i siti più vocati, i territori che presentano maggior criticità (anche per la sicurezza pubblica) e i settori potenzialmente idonei a pianificare e attività di controllo.

2 Piano di Gestione

In linea generale, gli interventi di gestione del cinghiale in Italia, ma anche in gran parte d'Europa, si pongono l'obiettivo di contenere il numero di animali all'interno della capacità portante del territorio.

Il piano di gestione si porrà tra gli obiettivi specifici:

- **Attenuazione dei conflitti sociali legati alla presenza del cinghiale nel territorio regionale pugliese;**
- **Prevenzione degli incidenti stradali;**
- **Contenimento dei danni alle colture e ai manufatti;**
- **Prevenzione degli squilibri ecologici a carico di ambienti e specie animali e vegetali rare e di interesse comunitario inserite in Direttiva Habitat (92/43 CEE) e Direttiva Uccelli (79/409 CEE).**

Esso lo si caratterizzerà per una durata triennale e includerà:

- Monitoraggio della popolazione
- Prevenzione del danno
- Attività di divulgazione
- Piano di controllo (con le modalità di prelievo e le aree di intervento)

PROGRAMMA TEMPORALE

Attività	Giu- Lug 2020	Set-Ott 2020	Nov-Dic 2020	Gen-Feb 2021	Mar-Apr 2021	Mag-Giu 2021	Lug_Ago 2021	Set-Ott 2021	Nov-Dic 2021	Gen-Feb 2022	Mar-Apr 2022	Mag-Giu 2022	Lug-Ago-Set 2022
Analisi dati pregressi													
Pianificazione monitoraggio													
Formazione operatori													
Campionamento: 1 sessione													
Analisi dati													
Campionamento: 2 sessione													
Analisi dati													
Rel. intermedia/ Bozza Piano													
Campionamento: 3 sessione													
Analisi dati													
Campionamento: 4 sessione													
Analisi dati													
Redazione PdG													

PIANO DEI COSTI

I costi si intendono per l'intera durata di progetto come da cronoprogramma.

Monitoraggio del cinghiale in Regione Puglia e Piano di Gestione della specie			
<i>Voce</i>	<i>Figure</i>	<i>Unità</i>	<i>Costo (€)</i>
Coordinamento, pianificazione, formazione e affiancamento monitoraggio	biologo faunista, esperto nello studio degli ungulati selvatici	2	30.000,00
Redazione del PdG	biologo faunista, esperto nello studio degli ungulati selvatici	1	20.000,00
<i>Totale personale + Piano</i>			50.000,00